

PROGETTO COLTIVARE IL DESERTO

Relazione conclusiva

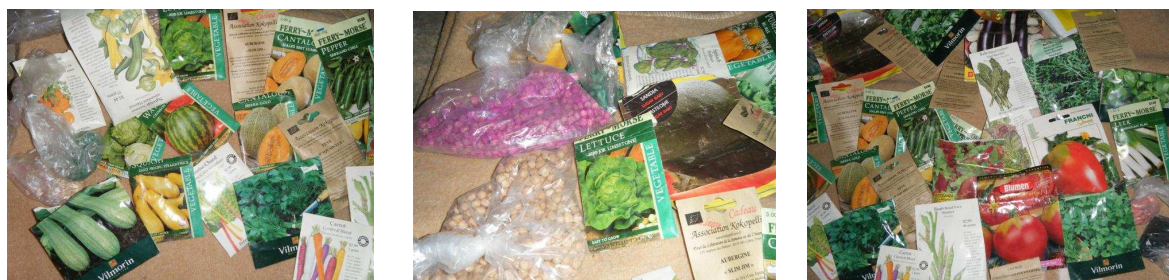
Questa relazione conclusiva, che rinvia alle precedenti per quanto concerne le modalità di svolgimento delle attività e le immagini fotografiche relative alle fasi 1 2 e 3 del progetto, si prefigge lo scopo di informare il Comune di Macerata, in merito all'esito finale della realizzazione di orti presso i campi profughi saharawi.

Purtroppo, il sequestro della cooperante Rossella Urro nella prima fase del progetto ed i recenti e gravi episodi di terrorismo in Algeria, hanno reso alquanto complicato lo svolgimento dello stesso con il rispetto delle modalità concordate, poiché tutte le attività di cooperazione presso i campi profughi saharawi sono state rallentate.

Tuttavia, è con notevole soddisfazione che illustriamo, mediante il nostro materiale fotografico i risultati raggiunti con grande spirito di collaborazione tra i volontari Rio de Oro, i membri della missione tecnica italiana che si è recata due volte nei campi profughi, i referenti tecnici locali e le famiglie coinvolte nel progetto.

Precisiamo che, rispetto al progetto iniziale, oltre a delle piccole modifiche resisi necessarie, come rendicontato con prima relazione del mese di novembre 2011, durante lo svolgimento della fase 3 del progetto, si è valutato come indispensabile sia l'integrazione delle attrezzature necessarie per il buon funzionamento del sistema, una volta avviato il suo funzionamento (sono state acquistate, infatti, ulteriori batterie per le pompe adeguate per la variazione dei livelli d'acqua dei pozzi) sia per la protezione delle colture (è stata acquistata dell'attrezzatura per la realizzazione di piccole serre da sistemare all'interno degli orti al fine di proteggere particolari colture).

Segue reportage fotografico dei risultati ottenuti con il progetto:



Semi acquistati sul posto



Particolari delle serre



Particolare filtro



Particolare pozzo



Particolare batteria



Produzione in serra



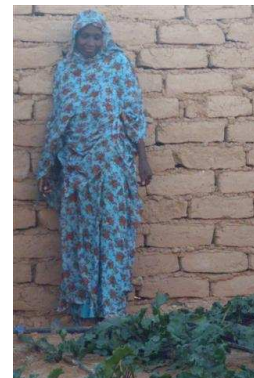
Produzione fuori serra



Produzione orti



Produzione orti



Momenti con alcune famiglie del progetto Coltivare il Deserto



In fase conclusiva del progetto, si è proceduto, congiuntamente ai tecnici locali ed alle famiglie coinvolte, a dei momenti di confronto sui risultati ottenuti.

Attraverso il monitoraggio dei risultati, abbiamo potuto constatare un notevole miglioramento della capacità di produzione agricola locale in modo sostenibile e soprattutto un potenziamento della conoscenza delle pratiche agricole sostenibili

Tali risultati sono stati raggiunti grazie anche al prezioso contributo dei partner italiani del progetto. In particolare modo di:

- Prof. Aldo Rinaldi per la parte agronomica, che si è recato sul posto con due missioni tecniche
- la Meridiana Cooperativa Sociale per l'installazione dell'impianto di irrigazione e tecniche di coltivazioni,
- la ditta Emmelux per l'installazione e la manutenzione dell'impianto fotovoltaico ed il funzionamento delle pompe per i pozzi.

Al lavoro dei suddetti partner si è affiancato quello dei tecnici locali, di volontari della Rio de Oro che hanno integrato il prezioso lavoro del coordinatore di progetto, Sig.ra Rossana Berini, così come delle famiglie saharawi coinvolte.

Il programma è stato ideato fin dall'inizio come un progetto che utilizza tecnologie appropriate cioè tecnologie che siano adeguate al contesto ambientale, sociale e culturale e quindi semplici, affidabili, efficaci e sostenibili.

Si è potuto, infine, constatare che progetto è ad oggi in grado di potersi auto sostenere e di auto replicarsi, grazie all'importante opera di formazione che è stata eseguita nei confronti delle famiglie coinvolte. Famiglie alle quali, l'associazione Rio de Oro, proseguirà a dare il proprio sostegno anche in futuro, dal momento che sono famiglie nel cui contesto sono presenti dei disabili; quella fascia di popolazione di cui la Rio de Oro si occupa anche mediante progetti di adozione a distanza.

I risultati raggiunti grazie a questo progetto sono già stati diffusi a livello locale ed i dati sono stati integrati con quelli di altre esperienze similari, messe a punto dalla cooperazione internazionale.



E' nostro dovere, infine, condividere con il Comune di Macerata e, soprattutto con gli uffici che ci hanno seguito in questo progetto, il vivo ringraziamento e la calda ospitalità di tutte le famiglie saharawi che abbiamo incontrato durante lo svolgimento dello stesso.

Cordiali saluti.

Il Presidente
Dott.ssa Barbara Vittori